

mare, a Cornigliano, e fu fatto conte. Ma anche conte è un amicone, un uomo alla buona. Nel suo collegio gli operai dei suoi stabilimenti lo considerano come un padre. E' in tutte le imprese che fruttano bene, fu dei primi armatori che abbandonarono la vela e credettero nel vapore; rivaleggia con gli inglesi nella filatura; ha il fiuto degli affari buoni. Porta con grande disinvoltura la cinquantina e non rinuncia alle dolcezze della vita mondana: è un *yachtman* appassionato, preferisce una partita di caccia ad una seduta della Camera, e certo più che della relazione sulla marina è fiero del suo regale allevamento di fagiani. »

Società Militari in Congedo D'ACQUI

38° Anniversario della battaglia di S. Martino

Domenica 27 corrente questa Società Militari in congedo festeggerà il 38° anniversario della battaglia di San Martino, la quale non può non ridestare vivissima in tutti gli italiani la ricordanza di tanti prodi, che, duce Re Vittorio Emanuele, cooperarono all'unità e grandezza della patria nostra.

Comillitoni,

Primo nostro dovere sia quello di portarci numerosi e compatti ai patrii monumenti per tributare un riverente omaggio alla memoria di quei valorosi che il braccio e la mente consacrarono sul nobile altare della patria. Altro nostro compito sia quello di ricevere colla massima cordialità e deferenza le rappresentanze civili e militari, che col loro intervento alla patriottica cerimonia vengono ad onorare i superstiti delle patrie battaglie ed il sodalizio nostro.

Per norma dei signori invitati e dei soci si effettuerà il seguente

PROGRAMMA

Ore 10 1/2 - Riunione alla sede della Società.

- 11 - Ricevimento degli invitati Servizio di Vermouth.
- 11 1/2 - Partenza del corteo alla sede dei monumenti patrii preceduto dalle bandiere e dalla musica - Apposizione delle corone.

» 13 - Pranzo al Restaurant Amerio.

AVVERTENZE

Per cortese concessione da parte dell'Egregio signor Colonnello del 23° Reggimento Artiglieria, la fanfara militare suonerà davanti ai monumenti e poscia durante il banchetto.

Tutti i soci che intervengono alla festa dovranno fregiarsi delle loro medaglie, ed in difetto del distintivo sociale.

Le iscrizioni al pranzo colla quota di lire quattro saranno chiuse alla sera di venerdì 25.

Per accordo intervenuto fra il sottoscritto e l'Impresa dell'Opera alle Vecchie terme tutti i soci riceveranno

in fin di pranzo uno o più biglietti per la serata di domenica a prezzi ridottissimi, ed in posti distinti.

Acqui, 24 giugno '97.

Il Presidente
Avv. Anastasio Mischerini

Pei Segretari ed Impiegati Comunali

Il Comitato permanente dell'Associazione Provinciale di Alessandria, riunitosi in Alessandria, preso ad esame il progetto presentato dal Governo del Re e di quello d'iniziativa parlamentare, e sentita lettura della deliberazione già adottata dalla Commissione, fece plauso all'opera della medesima, che seppe interpretare nel modo il più efficace e giusto i desideri ed i bisogni della classe dei Segretari ed Impiegati Comunali del Regno, e manifestò i voti suoi perché il progetto sottoscritto da oltre 90 Deputati, incontri l'approvazione della Camera, facendo affidamento che sia presentato nella sezione di novembre, come del resto ebbe già a stabilire l'Onorevole Commissione prelodata.

Votò poi uno speciale ringraziamento al proponente e relatore On. Ghigi, che con tanta diligenza e costanza propugna la causa dei funzionari comunali; e stabili di redigere apposito memoriale da rimettersi alla commissione parlamentare, svolgendo in quello i concetti sopra accennati — Presa successivamente cognizione della proposta di un congresso nazionale in Roma, il comitato deliberò di appoggiare vivamente la proposta stessa, ed affermò fin d'ora il proposito che abbia a prendere parte una rappresentanza della associazione col maggior numero di aderenti che ad essa vorranno unirsi; augurando che il proponente on. Ghigi riesca ad organizzare la divisata grande manifestazione dei Segretari ed Impiegati Comunali del Regno.

COSA INCREDIBILE

Pagare dopo la guarigione di qualunque stringimento uretrale e di ogni malattia venerea o sifilitica, in verità è cosa incredibile, ma vera. Vedi in quarta pagina Miracolosa Iniezione o Confezioni Antivenerei e Rooh antisifilitico Costanzi.

La mietitura del Turco

Sotto questo titolo Giosuè Carducci, sulla lettura del telegramma della Stefani, improvvisava le seguenti quartine.

ATENE, 14. (Agenzia Stefani). — « I turchi incominciarono a mietere in Tessaglia; e continuano a saccheggiare »

Il Turco miete. Eran le teste armene Che ier cadean sotto il ricurvo acciar: Ei le offeriva boccheggianti e oscene A i pianti de l'Europa a imbalsamar.

Il Turco miete. In sangue la Tessaglia Ch'ei non arava or or gli biondeggiò: — Aia - diss'ei - m'è il campo di battaglia, E frustando i giurri io trebbierò. —

Il Turco miete. E al morbido tiranno Manda il fior d'elleniche beltà: I monarchi di Cristo assisteranno Bianchi eunuchi a l'arèm del Padiscia. Giosuè Carducci.

Mercato dei Bozzoli

13 Giugno
Mg. 577 da L. 24 a 30 - Medio L. 26, —
14 Giugno
Mg. 409 da L. 24 a 31 - Medio L. 28,57
15 Giugno
Mg. 1198 da L. 24 a 31 - Medio L. 28,30
16 Giugno
Mg. 597 da L. 25 a 31 - Medio L. 28,63
17 Giugno
Mg. 550 da L. 24 a 31 - Medio L. 28,50
18 Giugno
Mg. 755 da L. 26 a 31 - Medio L. 28,87
19 Giugno
Mg. 254 da L. 27 a 32 - Medio L. 29,76
20 Gi gno
Mg. 444 da L. 26 a 32 - Medio L. 29,65
21 Giugno
Mg. 468 da L. 27,50 a 33 - Medio L. 30,54
22 Giugno
Mg. 460 da L. 27 a 32,50 - Medio L. 29,07

CORRISPONDENZE

Da Orsara Bormida

Ci scrivono:

* (GINO) Collettorie postale — Da una quindicina di giorni è stata aperta al pubblico la nuova collettorie postale, di cui è stato nominato titolare il Sig. Giovanni Pronzato, giovanotto serio, reduce glorioso dalla campagna d'Africa.

La Direzione Provinciale delle Poste non poteva fare scelta migliore, poichè il Pronzato servendo anteriormente il Comune ha sempre disimpegnato con diligenza il suo mandato. La popolazione quindi contenta si congratula vivamente a mezzo della Stampa col nuovo Ufficiale postale per la prova di fiducia datagli dal Ministero delle Poste.

Interprete dei sentimenti della popolazione invio all'amico Pronzato le mie congratulazioni per la nomina, ed auguri che non gli vengano mai meno lo zelo e la cura, con cui attende attualmente al suo ufficio.

E' deplorabile come questo Consiglio Comunale non abbia ancora pensato e non pensi alla nomina di una guardia campestre. L'anno scorso avevamo almeno un cantoniere, che in certe epoche funzionava anche da guardia campestre; ora invece pare che il nostro Consiglio Comunale abbia pensato meglio col sopprimere tutto.

Perchè i nostri *patres conscripti* licenziando l'ex guardia campestre non hanno pensato di sostituirla altrimenti? Se a loro individualmente poco importa la nomina d'una guardia campestre, se ne interessino almeno come rappresentanti dei loro elettori, che gravati di imposte e sovrimeposte reclamano *aequo iure* presso i signori del Municipio per non essere lesi nelle loro proprietà prediali. »

2 Camere d'affittare

al presente — Rivolgersi presso Gamondi Carlo, Droghiere.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 18 Giugno

Il processo per furto di una sedotta — I nostri lettori ricordano il fatto che diede luogo al procedimento penale svoltosi venerdì ultimo scorso dinanzi al Tribunale della nostra città.

Certa Gaggino Giuseppina, bella ragazza diciottenne, di Montaldo Bormida, amareggiava col sig. Angelo Bardone brigadiere dei R.R. Carabinieri, comandante la stazione del Mandamento di Carpeneto.

I loro amori ebbero presto una visibile, non dubbia, manifestazione, donde le legittime insistenze per parte della Gaggino Giuseppina per essere sposata, le ripulse del Bardone, e una conseguente querela sporta dalla ragazza contro lo stesso.

Un bel giorno, specialmente per desiderio di remissione della querela, le due parti si riavvicinarono e vennero riannodate le trattative di matrimonio che parevano, malgrado la ripugnanza del Bardone, condotte a buon punto, quando una sera, quella del 17 aprile ultimo scorso, la Gaggino, che il Brigadiere erasi recato a visitare nella di lei casa, dove si fermò a pernottare, sottrasse dalla giacca di lui il portafoglio contenente circa lire 8800 in biglietti di banca e titoli di rendita.

Accortosene il Bardone corse a Carpeneto, e nella stessa sera la Gaggino Giuseppina, il padre Gaggino Giobatta e la madre Ferrari Caterina, erano tratti in arresto.

La Giuseppina, dopo le prime negative, confessò il fatto, diede le indicazioni del luogo dove aveva nascosto il danaro e questo venne integralmente recuperato dal Bardone.

Intanto però questi erasi nientemeno che esplose un colpo di rivoltella sotto il mento che fortunatamente non gli cagionò che una malattia di una trentina di giorni.

La Gaggino e i suoi genitori vennero rinviati al giudizio del Tribunale per rispondere del delitto di furto aggravato per abuso di fiducia e pel valore rilevante (art. 404 n. 1-43; cod. penale).

Le risultanze del dibattimento furono pienamente favorevoli agli imputati.

La Gaggino dichiarò (e il di lei contegno precedente avvalorò le sue discolpe) che non ha scopo di furto aveva commessa la sottrazione in pregiudizio del Bardone, ma per togliere a questi, col danaro, il mezzo di abbandonarla.

E in esito a tali risultanze, il Tribunale, su conformi conclusioni del Pubblico Ministero e della difesa, dichiarava non essere luogo a procedere in confronto della Gaggino Giuseppina e dei suoi genitori per inesistenza di reato.

La sentenza venne accolta da vivi applausi del pubblico affollatissimo, tosto repressi dal Presidente.

La famiglia Gaggino, che era detenuta dal 19 aprile, venne immediatamente rilasciata in libertà.

Difensori: Avv. Braggio, Galliano e Traversa.